

SCIENZA DEL FARMACO E DELLE SOSTANZE BIOATTIVE

1 a) Struttura, sintesi, proprietà e reattività di alcoli, eteri e tioli; b) Tecnologie innovative in grado di aumentare la permeazione tissutale dei farmaci; c) Isoflavoni: distribuzione, estrazione, isolamento, purificazione e determinazione della struttura. Attività biologico-farmacologica; d) Descrivere dal punto di vista chimico-farmaceutico i farmaci appartenenti alla classe degli anestetici locali; e) Descrivere dal punto di vista chimico-farmaceutico i farmaci appartenenti alla classe dei timoletici; f) Sulla base delle conoscenze sui rapporti attività-struttura nel campo delle benzodiazepine, proporre nuove strutture potenzialmente attive, eventuali vie di sintesi e possibili test biofarmacologici per valutarne l'attività.

2 a) Struttura, sintesi, proprietà e reattività di ammine alifatiche e aromatiche; b) Sistemi particellari per la somministrazione dei farmaci ad uso topico e/o sistemico; c) Saponine triterpenoidiche: distribuzione, estrazione, isolamento, caratterizzazione strutturale ed attività biologica; d) Descrivere dal punto di vista chimico-farmaceutico i farmaci appartenenti alla classe degli antagonisti β -adrenergici; e) Descrivere dal punto di vista chimico-farmaceutico i farmaci appartenenti alla classe delle cefalosporine; f) Sulla base delle conoscenze sui rapporti attività-struttura nel campo dei farmaci anti-H₁, proporre nuove strutture potenzialmente attive, eventuali vie di sintesi e possibili test biofarmacologici per valutarne l'attività.

3 a) Struttura, sintesi, proprietà e reattività dei composti organici contenenti una insaturazione carbonio-carbonio; b) Influenza della formulazione nel promuovere l'effetto terapeutico di farmaci ad uso topico; c) Gli oli essenziali: distribuzione, estrazione, composizione chimica ed attività biologica; d) Descrivere dal punto di vista chimico-farmaceutico i farmaci appartenenti alla classe delle benzodiazepine; e) Descrivere dal punto di vista chimico-farmaceutico i farmaci appartenenti alla classe degli anti-H₁; f) Sulla base delle conoscenze sui rapporti attività-struttura nel campo degli anestetici locali, proporre nuove strutture potenzialmente attive, eventuali vie di sintesi e possibili test biofarmacologici per valutarne l'attività.